



CURRICULUM PER IMMAGINI

Competenze su Design, Beni Culturali & Paesaggio

Andrea Granelli

novembre 2022



LE MIE COMPETENZE «TRADIZIONALI»

Flash sull'esperienza prima di Kanso

L'esperienza «formativa» (1981-1996)



Fondatore e CEO di tin.it (1997-2000)



Progettazione iniziative e premi su innovazione



Capo della ricerca di Telecom Italia (2001-2004)



Alcuni clienti come consulente



Intensa attività pubblicitaria ...



... e una solida identità digitale



"andrea granelli"



Tutti Notizie Immagini Maps Shopping Altro Impostazioni Strumenti

Circa 16.800 risultati (0,64 secondi)

www.agranelli.net

HOME PAGE DEL SITO DI ANDREA GRANELLI (KANSO)

(da SMARTPHONE) Benvenuti nel sito di Andrea Granelli (MOVING AROUND). Future Trends | UserId 2019 | Motori di ricerca e blog | Pubblicazioni | video su ...

www.agranelli.net > rassegna_AG

ARTICOLI E LIBRI RECENTI DI ANDREA GRANELLI

Affrontare e vincere le crisi a cura di Enrico Sassoon (HBR Italia - Mind, 2020): Lavoro e formazione nell'epoca delle pandemie. Una riflessione sull'esigenza di ...

www.agranelli.net > curric_libri

ANDREA GRANELLI (KANSO) - CURRICULUM SINTETICO

(1.200 battute) Andrea Granelli è presidente e fondatore di Kanso, società di consulenza nell'innovazione e il change management. Nel 1989 entra in McKinsey ...

businessschool.luiss.it > ... > Adjunct Faculty

Andrea Granelli | Luiss Business School - School of ...

Andrea Granelli. silhouette-maschile Dopo la maturità classica, si laurea con lode in informatica e completa gli studi con un diploma post-universitario in psichiatria ...

www.cottinosocialimpactcampus.org > faculty > andrea...

Andrea Bruno Granelli - Cottino Social Impact Campus

Design e Filosofia Politiche della Natura. 27 aprile 2020. Online. italiano. 20200615. Andrea Granelli. Impact Academy/ e-Learn!

www.pubblicamera.infocamera.it > gpub > risorsa PDF

curriculum vitae di andrea granelli (kanso) - PubblCamera

Andrea Granelli. Nato a Bergamo il 13 novembre 1960, coniugato con una figlia, residente in Roma. Lingue conosciute inglese = ottimo francese = buono.

Andrea Granelli



Data di nascita: 13 novembre 1960 (età 59 anni)

Libri

Visualizza altri 5 elementi

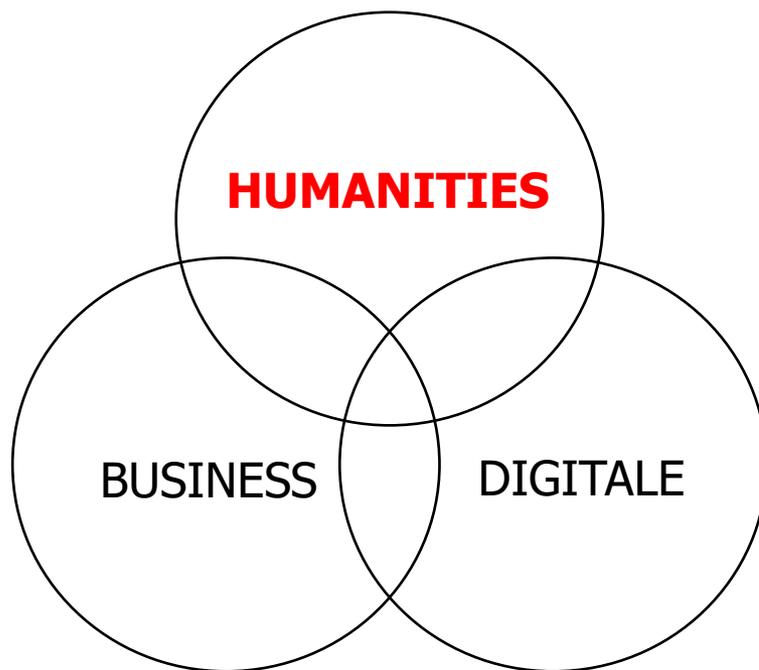
 <p>Retorica e business: Intuire, r... 2014</p>	 <p>La retorica è viva e gode di... 2019</p>	 <p>Il lato oscuro del digitale... 2013</p>	 <p>Artigiani del digitale... 2017</p>	 <p>Inventori d'Italia: dall'ered... 2004</p>
--	---	--	---	--

A cura di

 <p>Comunicare l'innovazione. Perché il...</p>	 <p>Innovazione e cultura: come le t...</p>	 <p>Territori, città, imprese...</p>	 <p>(Re)design del territorio</p>
---	--	---	--

[Rivendica scheda informativa](#) [Feedback](#)

Il cuore "tradizionale" delle mie competenze



L'esperienza professionale si è concentrata sull'intersezione fra business e digitale. Le Humanities, però, non sono rimaste solo curriculum formativo ma si sono trasformate in specifiche attività e/o competenze (design, beni culturali, retorica)

INTERESSI E COMPETENZE VERSO DESIGN, CULTURA e PAESAGGIO (città e natura)

Ha avuto diversi incarichi istituzionali

È stato:

- membro del Comitato di Valutazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) su nomina del ministro Moratti
- membro del Gruppo di lavoro ITS (MIUR) per l'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
- membro dell'albo valutatori PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) del Ministero Università e Ricerca
- consigliere economico del ministro dei beni culturali Rutelli
- responsabile dell'area "tecnologie innovative per i beni culturali" di Industria 2015 su nomina del ministro Bersani
- membro del CdA della Fondazione Italia-Giappone
- membro del CdA della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne per la promozione della cultura economica
- presidente del Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT di Roma



DESIGN

Direttore scientifico della scuola internazionale di design Domus Academy

	DA NEWS
	MASTER IN ACCESSORIES DESIGN
	MASTER IN BUSINESS DESIGN
	MASTER IN DESIGN
	MASTER IN I-DESIGN - INTERACTIVE OBJECTS SPACES AND SERVICES
	MASTER IN INTERIOR AND LIVING DESIGN
	MASTER IN FASHION DESIGN
	MASTER IN CAR DESIGN AND MOBILITY
	MASTER IN URBAN MANAGEMENT AND ARCHITECTURAL DESIGN
	ART EXPERIENCE
	SHORT COURSES
	DARC DOMUS ACADEMY RESEARCH AND CONSULTING
	ORGANIGRAMMA
	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO MARIA GRAZIA MAZZOCCHI
	DIRETTORE GENERALE EMILIO GENOVESI
	DIRETTORE SCIENTIFICO ANDREA GRANELLI
	COORDINATORE CULTURALE GIOVANNI LANZONE
	CONTROLLO QUALITA' e ASSISTENTE PRESIDENTE ANTONELLA MAGRI'
AMMINISTRAZIONE	
CHI SIAMO CALENDARIO DOVE SIAMO CONTACT LINKS ORGANIGRAMMA FACILITIES FAQ BOOKS PRIVACY	

Con Domus Academy, progettazione del primo corso in “design dell’esperienza culturale” (2007)



Con Domus Academy, progettazione dei primo corso in "design dell'esperienza culturale" (2007)



Croazia



Giappone



Francia



India



Corea del Sud



Tailandia



Danimarca



Australia



Cina



ITALIA



Libano



U.S.A.



Israele



Germania



Turchia



Messico

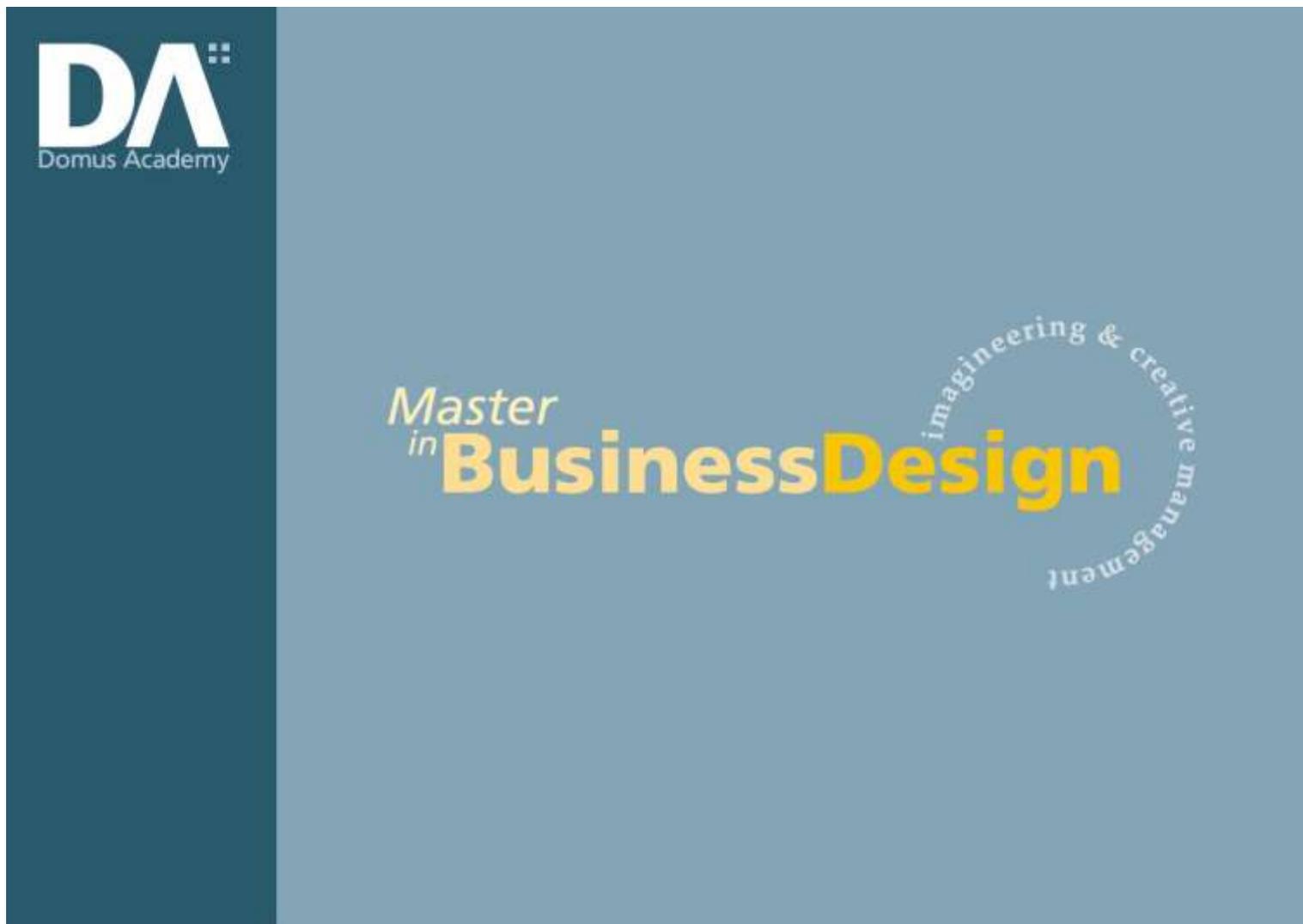


Spagna



Taiwan

Con Domus Academy e SDA Bocconi, progettazione del primo corso in "Business design" (2007)



Con Domus Academy e SDA Bocconi, progettazione del primo corso in "Business design" (2007)

Master in Business Design *imagineering & creative management*
 13 mesi a partire da novembre
 13 months starting November

Direttore/Director
 Giulio Ceppi

Coordinatore Didattico/Teaching Coordinator
 Andrea Tosi

Gestione e innovazione di impresa: il modello del Made in Italy

MBD è un particolare formato di Master in Business Administration and Innovation che crea sinergie positive tra discipline differenti. MBD rappresenta una nuova frontiera dove progettisti, esperti di organizzazione aziendale, studiosi di tecnologie dell'informazione, di comunicazioni, di marketing, manager ed imprenditori, contribuiscono alla formazione di un nuovo linguaggio strategico, di nuovi codici operativi. MBD è un modello didattico innovativo che estende una visione radicale del *learning by doing*, per creare ambienti in cui gli studenti imparano facendo e analizzano problemi per progettare e verificare soluzioni. MBD è una *Faculty interdisciplinare* che si relaziona direttamente con il mondo produttivo delle imprese e delle aziende per definire temi di ricerca e di progetto su cui lavorare.

Le imprese e la sponsorizzazione del progetto formativo di MBD

MBD vive grazie a un legame forte con un network di aziende e imprese, che partecipano in modo attivo e diretto alle attività di formazione degli studenti. Questo network contribuisce tramite borse di studio, lezioni e presentazioni di casi aziendali, e fornisce in accordo con la Faculty:
 - temi dei 4 moduli formativi secondo cui è organizzata la didattica;
 - temi per i seminari di progetto.

Della collaborazione di Domus Academy si sono avvalse negli ultimi anni aziende leader tra cui: 3M™, Artemide, Cappelini, Deborah Group, Ermenegildo Zegna, Fiat, Fujitsu, Gas, Honda, Ideal Standard, Ikea, MelinPot, Mitsubishi, Nokia, Oregon Scientific, Pioneer, Pirelli & C, Real Estate, Samsung, Swarovski, Teuco e VictorVictoria.
 In particolare, per MBD:
 3M™, Autogrill, Calzedonia, Elica, Pininfarina.

MBD esplora le nuove forme di relazione tra creatività e impresa, innovazione e gestione.



MBD investigates new kinds of relationships between creativity and business, innovation and management.

Enterprise management and innovation: the Made-in-Italy model

MBD is a particular format of Master in Business Administration and Innovation that creates positive synergies between different disciplines and represents a new area where designers, experts in enterprise and corporate organisation, in information technology, communication, marketing, managers and entrepreneurs contribute to the creation of a new strategic language and of new operative codes. MBD is an innovative teaching model that applies a radical vision of the *learning by doing* approach to realise an environment in which the students learn by analysing problems, designing and verifying the solutions. MBD is an *interdisciplinary Faculty* in direct contact with the productive world of enterprise and companies to define research and project themes to explore.

Companies and the sponsorship of MBD's teaching syllabus

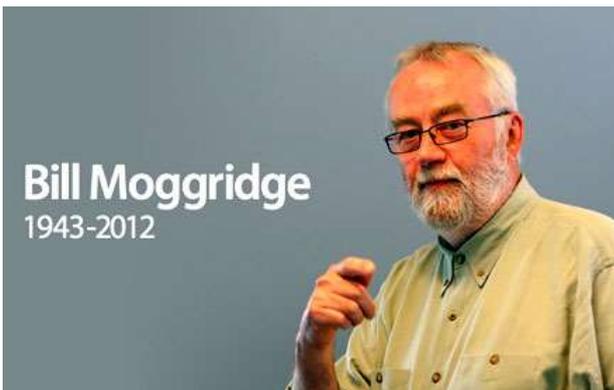
MBD's mainstay is its strong relationship with a network of companies and enterprises, actively and directly participating in the students' training, with an integrated contribution through scholarships, lectures and presentations of case histories, as well as planning together with the Faculty:
 - the themes of the four modules of the teaching organisation;
 - the issues to develop in design workshops.

In the last years many important companies have been collaborating with DA: 3M™, Artemide, Cappelini, Deborah Group, Ermenegildo Zegna, Fiat, Fujitsu, Gas, Honda, Ideal Standard, Ikea, MelinPot, Mitsubishi, Nokia, Oregon Scientific, Pioneer, Pirelli & C, Real Estate, Samsung, Swarovski, Teuco and VictorVictoria.
 In particular for MBD:
 3M™, Autogrill, Calzedonia, Elica, Pininfarina.

Lancia l'IDI - Interaction Design Institute a Ivrea (2001-2005)



Gillian Crampton Smith



Bill Verplank



John Tackara

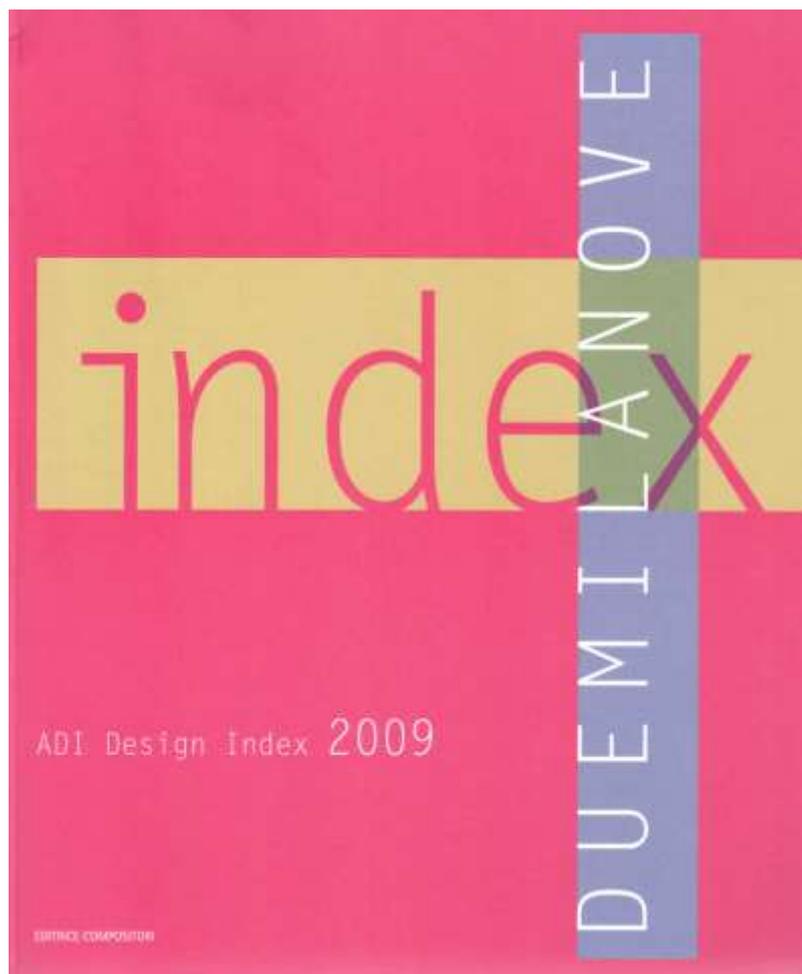
Un docente "famoso" di IDI



Massimo Banzi è l'inventore di **Arduino**, un framework open source che permette la prototipazione rapida e l'apprendimento veloce dei principi fondamentali dell'elettronica e della programmazione. È composto da una piattaforma hardware per il physical computing sviluppata presso l'Interaction Design Institute. Il nome della scheda deriva da quello di un bar di Ivrea (che richiama a sua volta il nome di Arduino d'Ivrea, Re d'Italia nel 1002) frequentato da alcuni dei fondatori del progetto. Questa si basa su un circuito stampato che integra un microcontrollore con pin connessi alle porte I/O, un regolatore di tensione e quando necessario un'interfaccia USB che permette la comunicazione con il computer. A questo hardware viene affiancato un ambiente di sviluppo integrato (IDE) multiplatforma.



Una riflessione sul dialogo fra Design e Patrimonio Culturale



Rete, etica, senso Luisa Bocchietto	13	Network, ethics and meaning
Premiare l'innovazione: il valore del design Renato Brunetta	21	Rewarding innovation: the value of design
Design Italiano e Identità del Paese Adolfo Guzzini	24	Italian Design and Italy's identity
Il Design nei suoi valori immateriali Fiorenzo Galli	30	Design and its non-material values
(Re)Design del patrimonio culturale Andrea Granelli	34	(Re-)designing our cultural heritage

Insieme a Ron Arad e Luca De Biase a un convegno sul design





Presidente per alcuni anni dell'Archivio storico Olivetti (2013-2017)



Curatore scientifico della mostra sui 50 anni di innovazione digitale in Italia (2014-2015)



Curatore scientifico della mostra sui 50 anni di innovazione digitale in Italia (2014-2015)

LA DOMENICA
14 aprile 2015 | 115

Next Makers

1985
ARMANDO TESTA
Fondatore di Telecom Italia, è stato il primo a portare in Italia il telefono mobile. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di telefonia mobile in Italia.

1990
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Fondatore di Pirella Göttsche Lowe, è stato il primo a portare in Italia il branding e il design. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di branding e design in Italia.

1995
TV DIGITALI
Fondatore di Mediaset, è stato il primo a portare in Italia la televisione digitale. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di televisione digitale in Italia.

2000
ACQUAROZZI
Fondatore di AcquaroZZi, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2005
SPARAFANTE 3D
Fondatore di Sparafante 3D, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2010
SPIN
Fondatore di SPIN, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2015
TELEPASS
Fondatore di Telepass, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

LA DOMENICA
14 aprile 2015 | 115

La sindrome del saprei ma non posso

RICCARDO LORCA

È un fenomeno che si sta diffondendo in Italia e in tutto il mondo. Si chiama "La sindrome del saprei ma non posso". È un fenomeno che si sta diffondendo in Italia e in tutto il mondo. Si chiama "La sindrome del saprei ma non posso". È un fenomeno che si sta diffondendo in Italia e in tutto il mondo. Si chiama "La sindrome del saprei ma non posso".

1997
ROBOTECH
Fondatore di Robotech, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2004
UNIONE SARDI
Fondatore di Unione Sardi, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2011
VALANTINO
Fondatore di Valentino, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2012
UNIONE SARDI
Fondatore di Unione Sardi, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

2013
UNIONE SARDI
Fondatore di Unione Sardi, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

Eureka, Italia

In una mostra mezzo secolo di successi hi-tech. Pensacoprint: chiesiamo ancora inventori

1965
PENSACOPRINT
Fondatore di Pensacoprint, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

1965
PENSACOPRINT
Fondatore di Pensacoprint, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

1965
PENSACOPRINT
Fondatore di Pensacoprint, è stato il primo a portare in Italia il design di interni. Ha fondato il gruppo che oggi è il più grande operatore di design di interni in Italia.

LUCE, GAS E MOLTO DI PIÙ. DA ENEL ENERGIA. UNA NUOVA IDEA DI ENERGIA.

SCOPRI DI PIÙ SU ENELENERGIA.IT/GREENSOLUTION

Un progetto con Ezio Manzini

WORLD DESIGN CAPITA
TORINO 2008

INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL
DESIGNING CONNECTED PLACES

International Summer School
Designing Connected Places
13-29 luglio 2008

Coordinatore scientifico
Ezio Manzini
Politecnico di Milano

Comitato di indirizzo
Andrea Baratti
Regione Piemonte
Angelo Miglietta
Associazione CRT
Alessandro Barberis
Camera di commercio di Torino
Francesco Profumo
Politecnico di Torino
Elio Pelizzetti
Università degli Studi di Torino

Comitato scientifico
Flaviano Celaschi (coordinatore)
Politecnico di Torino
Luca Collina
Politecnico di Milano
Carlo Hirtschorn
ICSD/School of Design/InoC, GfK

Andrea Giarelli
Genova, Roma
Christian Gagliardi
Cambridge, Ecole de Design Nantes Atlantique, Firenze
Enrico Martin
Comitato Scientifico,
Torino 2008 World Design Capital

Comitato operativo
Cesare Grillo (coordinatore)
Politecnico di Torino
Cristina Alicata
Politecnico di Torino
Sara Bigazzi
Torino 2008 World Design Capital
Claudio Genuati
(coordinatore dei comitati locali)
Politecnico di Torino
Eleonora Lupat
Politecnico di Milano

Graphic design
manichichien

Riflessioni sul design dei luoghi (fisici e virtuali) nell'epoca dello Smart Work



DIBATTITO

**NON SOLO GESTIONE
DEL TEMPO,
MA ANCHE DELLO SPAZIO**
Il responsabile HR
come interior designer.

di Roberto Battaglia, Daniele Di Fausto, Andrea Granelli e Daniele Lago

Incontra – con De Masi – l'architetto Oscar Niemeyer



é preciso sempre
dizer o que se vê,
é preciso sempre,
o que é mais difícil,
ver o que se vê.

charles peguy

*Par. Bota, cotas,
un obra
Oscar Niemeyer
2001*



CULTURA

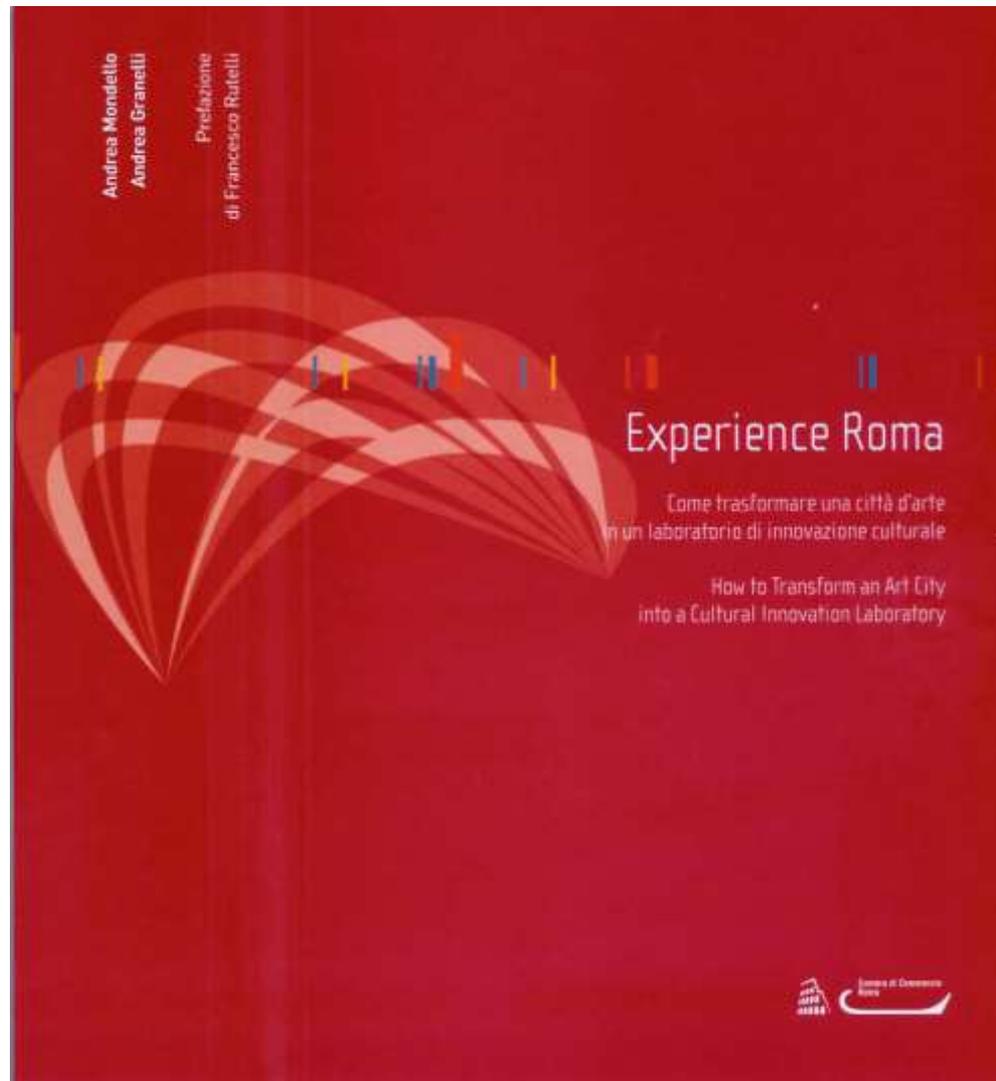
In molte iniziative no-profit legate ai beni culturali, all'ambiente e al sociale



Associazione
ARCHIVIO
STORICO
OLIVETTI



Nuove tecnologie, beni culturali e turismo – le prime riflessioni e iniziative (2008)



Ha contribuito a "lanciare" il tema "tecnologie per i beni culturali e sviluppo economico"



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

**Tecnologie
e Sistemi Produttivi
per la Cultura**

MiBAC

ROMA - 14 Marzo 2007

Complesso
di San Michele a Ripa
Sala dello Stenditoio
Via di San Michele, 22



**Tecnologie
e Sistemi Produttivi
per la Cultura**

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

9.00-10.00 Registrazione dei partecipanti

10.00-13.30 **Sessione 1**
Apertura dei lavori

Introduce:
Danielle Mazzonis
Sottosegretario di Stato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Modera:
Andrea Granelli
Consigliere del Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Francesco Rutelli
Vicepresidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Luigi Nicolais
Ministro delle Riforme e Innovazione nella Pubblica Amministrazione

Linda Lanzillotta
Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie Locali

Pierluigi Bersani
Ministro per lo Sviluppo Economico

Andrea Bianchi
Direttore Generale dello Sviluppo Produttivo e della Competitività
Ministero per lo Sviluppo Economico

Giovanni Ragone
Consigliere del Ministro per l'Università e la Ricerca

Gianfranco Imperatori
Segretario Generale Associazione Civita

Fabio Gobbo
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Segretario Generale CIPE

Vincenzo Milanesi
 Rettore dell'Università di Padova
Componente del Comitato di Presidenza CRUI

MiBAC

Insieme a Rutelli

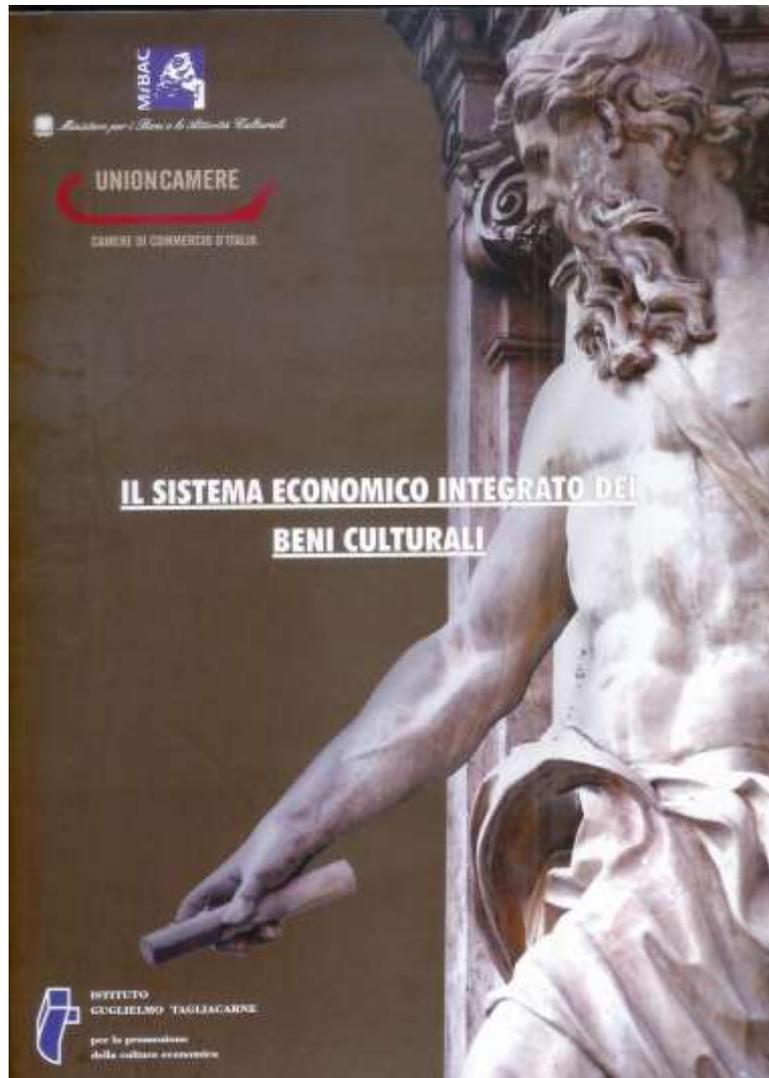


Ha contribuito a scrivere il primo rapporto italiano sulla classe creativa



VIII	INDICE
243	10 Branding, comunicazione e pubblicità
	<i>Stefano Rolando, Ariela Mortara</i>
243	Il progresso dell'esperienza italiana
248	Creatività e comunicazione in Italia oggi
263	Conclusioni
	PARTE IV
	IL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO
267	Introduzione a una teoria dei beni del patrimonio storico e artistico
271	11 Il patrimonio culturale
	<i>Martha Friel, Guido Guerzoni, Walter Santagata, Paolo Leon, Andrea Craxelli</i>
271	Creatività, patrimonio culturale e industria culturale
273	Il patrimonio come industria culturale
277	Turismo culturale e città d'arte
280	L'impatto economico delle istituzioni e degli eventi culturali
286	L'aumento della domanda di visitatori
291	Conclusioni
295	12 Architettura e identità culturale
	<i>Erminia Scacchitano</i>
295	La sfera creativa
296	Creatività e qualità architettonica
299	Il modello italiano
306	I mattoni della creatività
308	Le ali della creatività
315	Conclusioni
321	13 Musica e spettacolo: il palcoscenico dimezzato
	<i>Michele Trimarchi, Alessandra Puglisi</i>
321	Spettacolo dal vivo e creatività
323	L'opera lirica, italiana ma non troppo
326	La struttura produttiva: fasti di scena e vincoli sindacali
329	Entrate e spese delle fondazioni liriche
332	Lo spettacolo dal vivo: riflettori sulla burocrazia

Ha contribuito a scrivere il primo rapporto italiano sul sistema economico integrato dei Beni Culturali



Il presente Rapporto, realizzato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'Unioncamere (coordinatore Sandro Pettinato), è stato redatto da un gruppo di lavoro composto da Alessandro Rinaldi (responsabile della ricerca), Giacomo Giusti, Carlo Massaccesi, Marco Pini e Sergio Salamone.

Il testo presentato è il risultato finale di un percorso di riflessione maturato nel corso dell'anno 2008, al quale hanno contribuito con spunti, suggerimenti e integrazioni: Antonia Pasqua Recchia - Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Francesca Rossi - Ministero per i Beni e Attività Culturali; Paolo Bulleri - Unioncamere; Antonio Di Lorenzo - Enea; Andrea Granelli - Kanso srl; Massimo Puccini - Enea; Stefano Santini - Kanso srl; Silvia Staglianò - Kanso srl; Francesco Tamburella - MARKON.net.

Ha contribuito a scrivere il primo rapporto italiano sul sistema economico integrato dei Beni Culturali

Sintesi dei risultati dell'indagine sul settore "produttivo" dei beni culturali

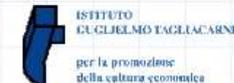
L'analisi condotta ha delineato per la prima volta il settore "produttivo" sviluppatosi grazie all'esistenza in Italia di un grande patrimonio cultural-paesaggistico e che ne assicura la conservazione, tutela, gestione, racconto e valorizzazione.

Questo settore (che non include turismo e trasporti) è composto da architettura ed edilizia di riqualificazione, enogastronomia e produzioni tipiche, produzioni di natura industriale e artigiana, industria culturale, e – naturalmente – beni ed attività culturali. Esso:

- produce un valore aggiunto di circa **167 miliardi di euro**, assorbe **3,8 milioni di occupati** e conta (oltre agli operatori pubblici) circa **900.000 imprese**
- esercita un peso sull'economia italiana del **12,7%** in termini di valore aggiunto e del **15,4%** in termini di occupazione
- presenta una **crescita** dal 2001 al 2006 mediamente superiore al totale dell'economia, sia in termini di **valore aggiunto (+4,3% contro +3,5% in media annua)**, sia **occupazione (+2,9% contro +1,3%)**

L'analisi evidenzia inoltre che:

- circa la metà degli operatori (49,4%) è significativamente coinvolta nel processo culturale
- emerge anche un profilo dell'azienda eccellente (futura rappresentante di un "nuovo" Made-in-Italy) che, rispetto alla media degli altri settori, manifesta un **maggiore orientamento all'innovazione tecnologica**



Uno dei 5 program manager di INDUSTRIA 2015, il piano di politica industriale del Ministero dello sviluppo economico (2006)

AREA
Tecnologie innovative
per I Beni e le Attività
Culturali e turistiche



Project Manager



Il dott. Andrea Granelli, presidente e fondatore di [Kanso](#) (società di consulenza per l'innovazione), è il Project Manager del [Progetto di Innovazione Industriale sulle Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche](#). Nel ricoprire questo incarico, l'ing. Granelli mette la sua esperienza al servizio del Paese a titolo gratuito.

Curriculum vitae

Andrea Granelli, nato nel 1960, dopo la maturità classica, si laurea con lode in informatica e completa gli studi con un diploma post-universitario in psichiatria.

Inizia come ricercatore presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche del CNR di Milano e lavora, con responsabilità crescenti, per diverse aziende (CESI, Montedison, Fimedit).

Nel 1989 entra nella multinazionale McKinsey & Company, leader nella consulenza direzionale, trasferendosi per un periodo presso l'ufficio di Lisbona.

Nel 1996 entra in Telecom Italia come direttore marketing e vendite di TIN - il servizio Internet del gruppo - e diventa successivamente amministratore delegato. Nel 2001 diventa amministratore delegato di Tilab e responsabile di tutte le attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo Telecom.

Attualmente è presidente e fondatore - con Stefano Santini - di Kanso, società di consulenza che si occupa di innovazione.

Nella sua attività professionale ha creato molte aziende e lanciato diverse iniziative: tin.it, TILab, Loquendo, un fondo di Venture Capital di 280 milioni di dollari basato a New York, l'Interaction Design Institute di Ivrea, l'Esposizione permanente a Venezia presso i chiostri di S.Salvador a Venezia e il laboratorio Multimediale dell'Università La Sapienza di Roma.

È membro di diversi advisory board europei (eEurope - advisory board della Commissione Europea per l'attuazione dell'azione di formazione; ESFRI - European Strategy Forum for Research Infrastructures) e del Comitato di Direzione del CNR. Ha inoltre presieduto per qualche anno il Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT di Roma.

È membro del gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica, della Fondazione per l'Operazione tecnologica e del Consiglio Italiano del Design. È inoltre direttore scientifico della scuola di design Domus Academy.

È inoltre membro di alcuni consigli di amministrazione fra cui Ales - Arte Lavoro e la Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne per la promozione della cultura economica.

Ha numerose pubblicazioni nel campo delle tecnologie digitali e dell'innovazione, ed è membro di vari comitati editoriali.

DOMANI BERSANI A MILANO PER 'FIERA CAMPIONARIA' IL MINISTRO PRESENTA PIANO 'INDUSTRIA 2015' INSIEME AI PROJECT MANAGER ORE 10-13, FIERA MILANO RHO - PERO

Domani, sabato 24 novembre, il ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani, sarà alla Fiera "Campionaria delle qualità italiane", per partecipare al convegno "Industria 2015: nuove strategie di politica industriale".

Insieme a Bersani presenteranno le strategie di "Industria 2015" anche i quattro project manager responsabili dei relativi progetti di innovazione industriale (Pii): Pasquale Pistorio (Pii "Efficienza Energetica"), Gian Carlo Michellone (Pii "Mobilità Sostenibile"), Alberto Piantoni (Pii "Made in Italy") e Andrea Granelli (Pii "Beni Culturali").

<http://www.it...>

Beni culturali. Andrea Granelli nominato responsabile del progetto

La Storia diventa industria

Il patrimonio culturale italiano rappresenta una grande occasione di sviluppo economico. Da questo assunto parte il progetto del Ministero dedicato alle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, che ha come obiettivo la valorizzazione degli stessi non solo dal punto di vista turistico e dei servizi museali, quanto soprattutto da quello tipi-

ta di know how diversi: ricostruzione storica, tecniche di recupero e di restauro, informatica, strumentazione diagnostica, sviluppo di materiali capaci di dar vita a costruzioni avveniristiche. Tutto questo concorre a individuare soluzioni a problemi specifici di tutela dei monumenti, opere d'arte o immobili, che successivamente possono essere spese in altri ambiti. Ad esempio lo studio sulla conservazione delle fondamenta dei palazzi veneziani immersi nell'acqua può dare risultati utili per rimediare situazioni analoghe, magari in zone colpite da allagamenti e alluvioni.

L'esercizio di gestione, fruizione e salvaguardia del patrimonio culturale sta sviluppando un mercato animato soprattutto da piccole e piccolissime imprese, che esportano prodotti ad alto contenuto tecnologico, incorporando l'innovazione all'interno della tradizione culturale e artigianale italiana, spesso con un occhio di riguardo anche verso il design. Alla dimensione ridotta delle aziende si deve tuttavia l'elevato grado di dispersione da cui è condizionato il bagaglio nazionale di know how: un difetto a cui il piano del Ministero vuole rimediare, incentivando azioni di aggregazione tra imprese e di collaborazione con centri di ricerca pubblici e Università. A questo scopo di recente Andrea Granelli è stato nominato responsabile del progetto.



Andrea Granelli

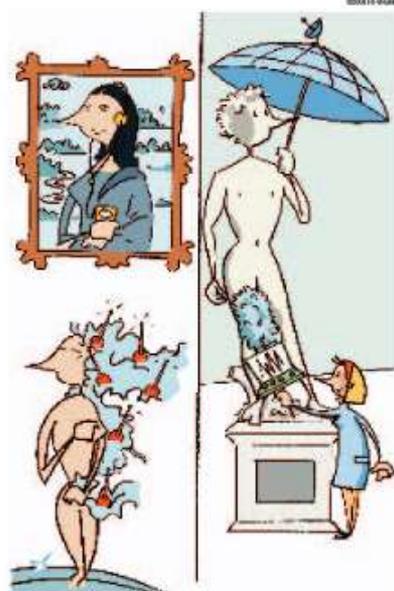
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Una filiera economica e produttiva specializzata per permettere alle aziende di competere anche nei mercati esteri

camente industriale.

A monte di questa finalità c'è la consapevolezza che l'Italia è il più grande laboratorio naturale mondiale dove si possono sviluppare e sperimentare tecnologie, materiali, prodotti e processi dall'alto potenziale hi-tech nel campo della conservazione, del restauro, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Strittura di competenze e dispendiamente innovativi, esportabili all'estero, e che presentano significative ricadute su altri settori produttivi come quello chimico, ad esempio, o architettonico. Si basano infatti sull'applicazione integra-

re emergere una nuova filiera economico-produttiva specializzata nel settore sembra essere un passo necessario alle aziende per poter competere anche su altri mercati. La credibilità dell'Italia all'estero - soprattutto in Oriente - su questi temi è altissima, paragonabile all'attenzione che raccoglie il comparto del made in Italy. A differenza di quest'ultimo, però, le competenze nella tutela dei beni culturali non sono diventati marchi da esportazione proprio a causa della loro frammentazione: una visione sistemica potrà ovviare al problema. Il programma



del Ministero ha dunque l'obiettivo di organizzare in sistema le imprese di diversi settori: per questo sosterrà programmi di filiera, cercherà di far ripartire la domanda pubblica, si opererà in attività di regolazione delle attività produttive e di creazione di infrastrutture.

Per quanto riguarda l'aspetto operativo, il piano prevede, come per gli altri progetti, una fase di consultazione aperta alle imprese per definire le macro aree di intervento all'interno delle quali verranno poi presentate le idee progettuali da cofinanziare. Almeno in termini su cui si sta ri-

gionando sono il restauro e la preservazione, la riqualificazione urbana, la valorizzazione del patrimonio culturale, la protezione e la sicurezza dei beni, il design. I sottotemi possono essere molteplici e intrecciarsi anche con gli altri Pil: l'artigianato artistico, ad esempio, è un prodotto che spesso non viene riconosciuto come marchio made in Italy, perdendo valore; la riconversione di aree cittadine è invece un intervento che deve fare i conti con le esigenze della mobilità e dell'approvvigionamento energetico.

S.D.

Scienza della vita. Il settore dovrebbe diventare un driver per gli investimenti

Le eccellenze per la salute

Investire nei servizi sanitari, nell'health care, perché è un settore strategico per lo sviluppo economico italiano, spinge la ricerca, migliora la qualità della vita, genera una forte domanda: il progetto di innovazione industriale dedicata alla scienza della vita nasce da questa esigenza.

Il tema della salute ha ricadute enormi sul sistema economico e produttivo del Paese. Di conseguenza, l'obiettivo del piano promosso dal Ministero dello sviluppo economico è quello di valorizzare e sostenere il sistema sanitario e di renderlo competitivo, creando condizioni favorevoli alla sua crescita in termini di regolamentazione, di infrastrutture e di cultura.

A testimonianza dell'importanza del settore, si può ricordare che nei Paesi industrializzati la spesa per la cura della salute assorbe dal 5 al 15% del Pil ed è destinata a crescere a causa dell'aumento dei costi e del progressivo invecchiamento della popolazione. Inoltre, vista la grande richiesta di beni e servizi relativi alla salute, il comparto sanitario è capace di innescare un meccanismo virtuoso da cui prendono il via attività economiche correlate, sia pubbliche che private. Non bisogna dimenticare il suo apporto innovativo. Le strutture mediche costituiscono un laboratorio privilegiato per mettere a frutto le competenze scientifiche presenti sul territorio nazionale: al loro interno i ricercatori hanno infatti l'occasione di mettere a punto e sperimentare nuove soluzioni e tecnologie.

La crescita della domanda di servizi sanitari è determinata da vari fattori. Il primo è che nei Paesi industrializzati proprio il progresso in campo medico ha permesso alla popolazione di vivere più a lungo. Co-

si sono cresciuti i potenziali pazienti e soprattutto è aumentato il numero di coloro che sono fisicamente più deboli e più bisognosi di assistenza. I risultati raggiunti nel campo della medicina hanno inoltre ampliato l'offerta dei servizi, alimentando nuove crescenti aspettative nei cittadini, i quali, rispetto al passato, hanno anche disposizione a un numero maggiore di informazioni sulle opportunità di cura e di prevenzione del-

le malattie. La crescita del reddito pro capite ha influito a sua volta, includendo fasce sempre più larghe della popolazione nel potenziale bacino di utenza che ha accesso alle prestazioni sanitarie. Infine, i processi di globalizzazione in atto hanno accresciuto il volume degli scambi internazionali di beni e servizi medici. Ci sono pazienti che, sempre di più, decidono di farsi curare all'estero: sono nati metodi di cura a distanza, come la telemedicina; si è affermato un commercio di apparecchiature specialistiche e tecnologie legate alla medicina

capace di rafforzarsi e di migliorare grazie alla ricerca medica e all'interrelazione con discipline quali biotecnologie, la genetica, la farmaceutica, la meccanica biomedica. Il Ministero ritiene che per rendere più competitivo il sistema industriale italiano sia indispensabile intervenire nell'area della sanità. Per questo, tramite il piano di innovazione dedicato, sta cercando di designare una strategia condivisa da tutti gli attori del settore con l'obiettivo di trasferire le eccellenze presenti nel campo scientifico nell'ambito del sistema produttivo, per fare in modo che il bagaglio di conoscenze accumulate per la cura della salute diventi un vantaggio competitivo su cui investire.

S.D.



Tra i fondatori di COIRICH, Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage

- CoIRICH è una **Infrastruttura di Ricerca** (IR) distribuita multidisciplinare finalizzata alla Conservazione e Analisi del Patrimonio Culturale (PC), settore nel quale l' Italia ha una riconosciuta leadership a livello internazionale
- È **focalizzata sulla diagnostica dei beni culturali** e integra infrastrutture e tecnologie esistenti in diverse regioni italiane e da anni operanti nel settore della scienza e tecnologia applicata al Patrimonio Culturale
- È parte della infrastruttura di ricerca IRICH, coordinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) che nel 2010 - insieme alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, all' ENEA e alla infrastruttura per Luce di Sincrotrone ELETTRA - è stata inserita dal MIUR nella Roadmap Italiana delle Infrastrutture di Ricerca di interesse Nazionale e Pan-Europeo nell'area *Social Science and Humanities* (classificazione ESFRI)
- Soci fondatori di CoIRICH:

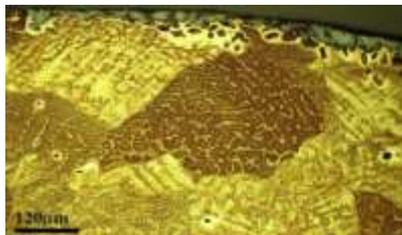
- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE -CNR**
- **ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE - I.N.F.N.**
- **POLITECNICO DI MILANO**
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA 'TOR VERGATA'**
- **eFM s.r.l.**
- **Kanso s r.l.**



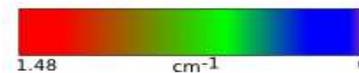
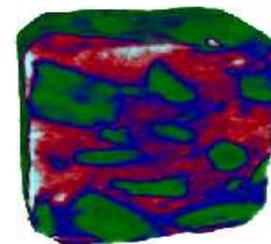
Tra i fondatori di COIRICH, Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage



rilievo in bronzo dorato proveniente dalla porta est del battistero di firenze durante le misure effettuate presso le sorgenti di neutroni (isis - inghilterra e frmii - germania)



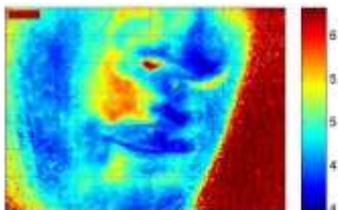
microstruttura di un bronzo cartaginese (iv sec. ac)



ricostruzione tomografica 3d di un campione di villa adriana



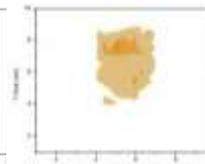
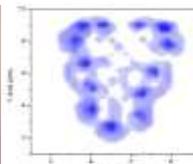
lo spettrometro pixe-alpha in misura su affreschi del palazzo di nestore a pylos (greca)



fluorescence lifetime map (ns)



taglio virtuale ottenuto tramite tomografia neutronica di un vaso etrusco (*aryballos*)



fibbia di cintura (vii sec.) dal museo nazionale ungherese: in alto fotografia dell'oggetto, al centro, mappatura dell'argento e (in basso) del rame

**Partecipa alla 250° puntata di «Des Racines & des Ailes»
(France 3) a Palazzo Ducale, Venezia (7 ottobre 2009)**



Partecipa alla 250° puntata di «Des Racines & des Ailes» (France 3) a Palazzo Ducale, Venezia (7 ottobre 2009)



Partecipa alla definizione e valutazione del I bando ACRI per il rilancio delle aziende culturali

FUNDER BANDO NEWS PROMOTORI PROGETTO PASSATE EDIZIONI CONTATTI



Funder35, via al bando per la Cultura

Publicata il: 9/05/2016



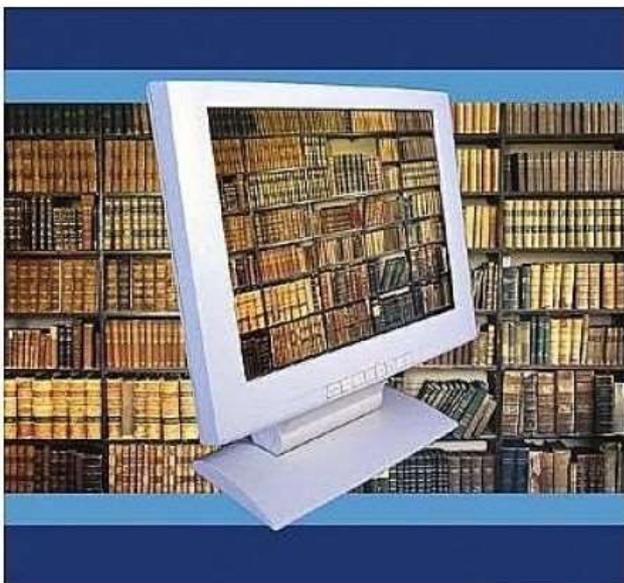
Antonio Di Marca della Pro Loco Sciacca, una delle organizzazioni che si sono assicurate i fondi lo scorso anno, premiato da Giuseppe Guzzetti, il presidente dell'Acri Aperti fino al primo luglio i termini per la partecipazione a Funder35, il bando da 2 milioni di euro dedicato alla cultura. Giunto alla sua seconda edizione, Funder 35 si rivolge alle organizzazioni culturali già avviate

Nel Consiglio Scientifico di Rinascimento Digitale fondazione creata dal Museo Galileo di Firenze

Comitato Scientifico della Fondazione, nominato dal Fondatore.

Nel 2012 è composto da:

- Professor Paolo GALLUZZI, Fondazione Rinascimento Digitale, Museo Galileo
- Professor Paolo BLASI (Coordinatore), Università degli Studi di Firenze
- Professor Vito CAPPELLINI, Università degli Studi di Firenze
- Dottor Andrea GRANELLI, KANSO srl - Tecnologie per l'uomo
- Professor Andrea BOZZI, Istituto di Linguistica Computazionale - CNR Pisa
- Dottor Giovanni BERGAMIN, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
- Dottoressa Maria SFRAMELI, Soprintendenza Polo Museale Fiorentino
- Professoressa Anna Maria TAMMARO, Università degli Studi di Parma
- Professoressa Maria GUERCIO, Università degli Studi di Urbino



*Trusted Digital Repositories &
Trusted Professionals*

INTERNATIONAL CONFERENCE
Florence 11th - 12th December 2012

Nel Comitato Scientifico per la candidatura di Perugia a Capitale Europea della Cultura 2019



IL PROGETTO PERUGIA 2019

Comitato scientifico	Paolo Belardi, Stefano Benazzo, Alessandro Campi, Alberto Clementi, Giannalita Cogliandro Beyers, Brnoello Cucinelli, Giuseppe De Rita, padre Mauro Gambetti, Piergiorgio Giacché, Andrea Granelli, Alberto Grohmann, Maria Grazia Mattei, usoni, Vincenzo Paglia, Cristina Papa, Maria Prezioso, Neli Radanova, Francesco Scoppola, Filippo Timi, Bruno Toscano
Project Manager	Lucio Argano
Direttore artistico culturale	Arnaldo Colasanti
Staff di programmazione culturale	Linda Di Pietro, Giulia Paciello, Piercarlo Petrarossi
Ambasciate europee	Marta Arziani (FR), Michel Bauwens (BE), Ariane Bieou (FR), Vladimir Djordjevic (RS), Esterni (IT), Mathieu Goeury (BE), Mojca Jug (SI), Marco Mancuso (IT), Nicola Mariani (ES), Grey Raaby (DK), Laura Stasane (LV), Ektor Tsatsoulis (GR)
Collaborazioni	Mecenati 90: Ledo Prato, Monica Buzi, Massimo Cosignani, Luca Ferrucci, Rolando Marini, Marta Maria Montella, Daniele Pitteri, Oscar Proietti, Marco Sappino, Roberto Segatori, Antonio Scuderi, Francesca Tortora

27 settembre 2013 - 17.30
Sala dei Notari - Perugia
 diretta streaming all'indirizzo:
www.radiophonica.com



www.perugia2019.eu



Nel Comitato per la candidature di Perugia a Capitale Europea della Cultura 2019

LA SCOMMESSA

Perugia laboratorio urbano

Il centro storico deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019

di Andrea Grasselli

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019. Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.



Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Prendere che un luogo diventa smart solo grazie a tecnologie innovative calate dall'alto è un errore. Il capofila vuole però essere un esempio virtuoso

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.

Il centro storico di Perugia deve essere restituito ai cittadini, sfuggendo al turismo veloce e curioso per diventare il fulcro economico e sociale: è la sfida della candidatura a capitale europea 2019.



Responsabile del dossier per la candidatura di Pietrasanta a capitale italiana della cultura 2020



E' ufficiale. Pietrasanta in corsa diventare per la Capitale italiana della Cultura 2020. E' stato il sindaco, Massimo Mallegni ad ufficializzare la candidatura della Piccola Atene questa mattina (26 agosto), a Palazzo Comunale.

Pietrasanta è pronta alla sfida". Già pronto una prima bozza di dossier – che sarà redatto nella sua forma finale in vista della deposizione della candidatura entro il 15 settembre dall'esperto **Andrea Granelli** – illustrata alla stampa che mette in fila gli ultimi 50 anni di storia culturale di Pietrasanta, gli artisti che hanno contribuito alla sua grandezza planetaria decidendo in molti casi di stabilirsi in città per lavorare fianco a fianco dei maestri artigiani del marmo e delle fonderie di bronzo come Fernando Botero, Folon, Pietro Cascella, Jean Hans Arp, Jacques Lipchitz, Joan Mirò, Gina Lollobrigida e tanti altri, i suoi mille eventi ed iniziative di promozione del territorio tra mostre, musei e premi, i festival ed i progetti futuri come il Museo Mitoraj, tempio mondiale della scultura dell'artista polacco cittadino onorario di Pietrasanta che sarà inaugurato nel 2018, il potenziamento in progress del Parco Internazionale della Scultura e la novità del Festival Internazionale della Scultura che vedrà la luce proprio nel 2020.

Tra i fondatori di DNA Italia – la prima fiera sulle tecnologie per il patrimonio culturale



Ha organizzato un evento italo-cinese all'expo di Shanghai sulle nuove tecnologie per i Beni Culturali

NUOVE TECNOLOGIE E PATRIMONIO CULTURALE
DUE ECCELLENZE ITALIANE
FORUM ITALO-CINESE SU "TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE" • SHANGHAI, 24-25 GIUGNO 2010



2010

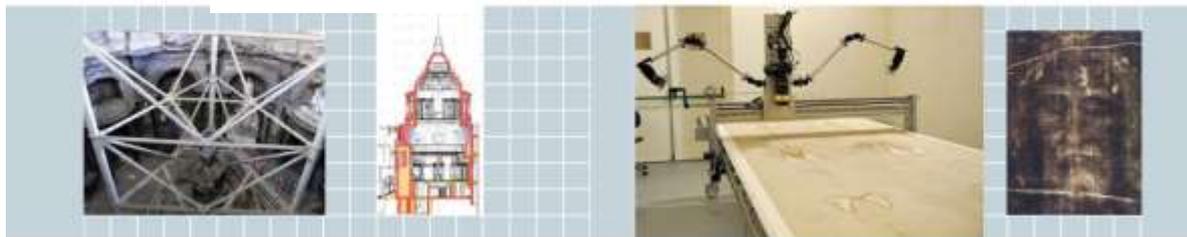
Ha organizzato un evento italo-cinese all'expo di Shanghai sulle nuove tecnologie per i Beni Culturali



Beniamino Quintieri
Commissario Generale
del Governo per
l'Esposizione Universale
di Shanghai 2010



Elisabetta Belloni,
Direttore Generale per
la Cooperazione allo
Sviluppo del Ministero
degli Affari Esteri



Pg. 1
新技术与文化遗产
意大利两大卓越体现
中意论坛“针对文化遗产的技术”2010年6月24-25日 上海

Pg. 2
2010年6月于上海印刷
2010年上海世博会意大利政府总代表 版权所有
该出版物只作为教学信息
在任何情况下，2010年上海世博会意大利政府总代表享有更改权

Pg. 3
新技术与文化遗产
意大利两大卓越体现
Andrea Granelli 校订
意大利卡发基金会
全国研究委员会
能源及环境新技术开发中心
Prorestauro Italia
意大利DNA大厅

alla quale viene applicata, hanno convinto la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte ad affidare a Lachesi lo studio per la realizzazione di un sistema di monitoraggio strutturale della Cappella della Sacra Sindone.

L'utilizzo di tecnologie innovative è stato anche applicato alla preservazione alla Sacra Sindone che è conservata in posizione distesa, piana e orizzontale all'interno di una teca a tenuta stagna, in assenza di aria e in presenza di un gas inerte. La teca è stata prodotta nel 2000 da Alenia Spazio e Microtecnica ricorrendo alle più aggiornate tecnologie del settore aerospaziale e, in particolare, realizzandone il corpo metallico mediante la lavorazione di pressatura di un unico lingotto di lega leggera aeronautica, mentre la superficie superiore è costituita da un cristallo



multistrato di sicurezza.

La teca è a sua volta protetta da una sorta di sarcofago realizzato con una struttura a più strati in grado di fornire una considerevole resistenza meccanica ed una valida protezione in situazioni di incendio. Il sistema di conservazione della Sindone è completato dall'impianto di generazione di gas inerte umido (argon) che viene attivato quando si deve rinnovare o rabboccare l'atmosfera interna della teca.

Un sistema computerizzato consente di tenere sotto costante controllo i parametri di maggiore interesse della teca e della Cappella (nel transetto sinistro della Cattedrale di Torino) dove essa è collocata: valori relativi a temperatura, pressione, umidità, composizione del gas interno, ecc.

2010

Ha organizzato un evento italo-cinese all'expo di Shanghai sulle nuove tecnologie per i Beni Culturali

24 - 25 giugno

"Tecnologie per la cultura", una vetrina sulle eccellenze del nostro paese.



Elisabetta Belloni Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, Valentina Aprea Presidente della Commissione Cultura della Camera, Andrea Granelli Presidente di Kanso



2010

**“Arte all’arte” – puntata «Vissuto/visto»
(Rai 5 – cultura, 12 giugno 2016)**



Un programma di
EMANUELA **AVALONE**

Un programma di
ARNALDO **COLASANTI**

“Arte all’arte” – puntata «Vissuto/visto» (Rai 5 – cultura, 12 giugno 2016)



Insieme a Flavia Trupia ha fondato *PerLaRE*, associazione per il rilancio della Retorica (22 Aprile 2015)



PerLaRE ha organizzato, tra l'altro, «guerre di parole» tra Università e case circondariali (2016-2019)

REGINA COELI VS TOR VERGATA

È GUERRA. DI PAROLE.

Gara di retorica tra i detenuti di Regina Coeli e gli studenti di Tor Vergata.

Sabato 5 marzo 2016, ore 10
Roma, via della Lungara 29

Per assistere alla gara scrivi a:
info@perlairetorica.it
www.perlairetorica.it

La «**guerra di parole**» è tecnicamente una *Disputatio inutramquae partem*: un confronto fra due squadre che prevede che ogni squadra sostenga una tesi e poi la «smonti» sostenendo la tesi opposta. Nella prima edizione l'argomento controverso è stato: «*è giusta e quali limiti deve avere la legittima difesa?*»

PAESAGGIO

A casa di Oscar Niemeyer a Rio de Janeiro (2001)



A casa di Oscar Niemeyer a Rio de Janeiro (2001)



Il progetto realizzato della Manifattura Tabacchi di Rovereto

PROGETTO
MANIFATTURA

GREEN
INNOVATION
FACTORY

ARUP

•KANSO•

KKAA
KENGO KUMA & ASSOCIATES

carlorattiassociati
walter nicolino | carlo ratti

2010

Il progetto realizzato della Manifattura Tabacchi di Rovereto



2010

Il progetto realizzato della Manifattura Tabacchi di Rovereto



EDIFICI NON VINCOLATI (superficie sviluppata)

Magazzino Botti 1445 mq	16
Preparazione Materie 6280 mq	21
Fabbricato Lavorazioni 695 mq	21
Capannone Metallico 2600 mq	10
Capannone Greggi 960 mq	15
Autorimessa 610 mq	15
Officina Meccanica 1990 mq	17
Fabbricato Mensa 5640 mq	18
Fabbricato Lavorazioni 8480 mq	19



Questa è
una trasformazione
straordinaria
> Kengo Kuma, architetto



2010

Il progetto realizzato della Manifattura Tabacchi di Rovereto



Il progetto realizzato della Manifattura Tabacchi di Rovereto



Lo spazio **Be Factory** è un **hub della green & sport economy**, voluto da Trentino Sviluppo per ospitare aziende e centri di ricerca. L'opera di rifunzionalizzazione dell'antica fabbrica della metà dell'Ottocento è iniziata diversi anni fa con il masterplan «Progetto Manifattura» del 2010.

Advisor per le tecnologie per alcuni Parchi Nazionali



Parco Nazionale - Area Marina Protetta  
CinqueTerre



Città e rivoluzione digitale



Progettare una Smart City significa organizzare gli spazi del vivere in comune attraverso flussi di intelligenza che danno senso alle relazioni e rendono i luoghi nuovamente abitabili.

La via italiana alla città intelligente, individuata da Andrea Granelli, non è utopica, è attuale: prolunga la storia nel presente, **connette le potenzialità delle nuove tecnologie alle tradizioni** e alle vocazioni stratificate dei territori urbani. Inventa un sistema nervoso immateriale per il corpo antico delle città. Combina una sapienza originaria – fatta di ingegno e astuzia – alle soluzioni della techné, concepite sempre al servizio di una visione.

Questo libro è **uno strumento che indica alle istituzioni, alle imprese e ai progettisti** le priorità per un nuovo processo di pianificazione delle risorse e degli interventi. Un modo diverso di pensare il futuro dello spazio urbano, per ricostruire i tessuti economici, sociali e culturali delle città.

Prefazione e postfazione al libro

La città intelligente è la proiezione astratta di un'idea di città del futuro, riconducibile a un perimetro applicativo e concettuale che racchiude un ampio fascio di applicazioni e verticalizzazioni, così come diversi sono i domini cui appartengono le tecnologie che concorreranno alla sua realizzazione ... troppo spesso la città che viene analizzata per costruire il processo di innovazione urbana è solo la "città che consuma" e la "città da amministrare" ...



Francesco Profumo
ai tempi
ministro dell'Istruzione,
Ricerca e Università

... non è più sufficiente amministrare le città "da buon padre di famiglia": serve lungimiranza, capacità di pianificazione a medio e lungo termine, ottimizzazione delle risorse. Serve, come felicemente indica Andrea Granelli nel suo libro, l'ingegno al servizio delle nostre comunità. Ingegno nel collaborare con il mondo produttivo e della ricerca per progettare soluzioni migliori per i territori nell'integrare applicazioni e reti finora sviluppate in modo autonomo ...



Graziano Delrio
ai tempi
sindaco di Reggio Emilia e
presidente dell'ANCI

Città e anziani



Nei **prossimi trent'anni la popolazione anziana raddoppierà e nel 2050 la silver economy varrà circa il 30% del totale**. Il benessere degli anziani e città più confortevoli per tutti saranno le priorità dell'agenda pubblica che dovrà prevedere politiche strutturali che incoraggino un invecchiamento attivo e un ambiente urbano *age-friendly*. Una città a misura di anziano è una città più vivibile per tutti.

La città del futuro non sarà soltanto *smart*, ma orientata al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente con particolare attenzione alla mobilità, alla ricostruzione di forme di vicinato attivo, alla prossimità e a formule abitative accoglienti e sicure. Saranno determinanti le nuove professioni offerte dalla tecnologia digitale – dalla mobilità elettrica alle auto a guida autonoma alla gestione dell'ambiente domestico e dei dati – affiancate da solide.

Tra i contributori di Cityproject

cityproject ●●

magazine

blog

citylab

video

about

Abbiamo studiato in tempi diversi nelle facoltà di architettura. Eppure nessuno di noi potrebbe definirsi classicamente un architetto. Ci siamo occupati di design e di comunicazione, di paesaggio e di agricoltura, di piste ciclabili e di nuove imprese. Forse perché da tempo l'architettura ha confini più vasti dell'arte di costruire. Un mondo saturo di oggetti (e di progetti) ha bisogno di pause e di spazi vuoti, di parole e di bellezza, di riuso dell'esistente e di nuove regole del gioco.



FIORE DE LETTERA

Editore e giornalista, frequentatore a cottimo di architetti e architetture. Esperto nel collegare e scollegare i fili della comunicazione, è incline a cambiare punti di vista e a contaminare creatività differenti. Non può che pensare con gli occhi, perché pensare è vedere.



ELENA GRANATA

Scrittrice di città e paesaggi, insegna a futuri architetti e urbanisti del Poli a guardare il mondo da uno spazio vuoto, dal trentesimo piano di un grattacielo, da un campo coltivato. Legge, scrive (e pinna) decisamente sopra la media.



CHRISTIAN NOVAK

Urbanista che pensa con i piedi - ha buone scarpe e naso da segugio - fotografo di luoghi di ordinaria bellezza e straordinaria banalità. Si occupa di trasformazioni del territorio e progetti di paesaggio.



SEAN YAM

Cittadino del mondo, osservatore di storie locali. Canadese, laureato in storia e lingue, si è formato agli studi urbani in Domus Academy, all'Università del Galles, al Politecnico di Milano. Antropologo per vocazione ed esperto mondiale del Polesine (caso mai servisse).

Contributors



STEFANO CAIMI _ TORINO
GIOVANNI FUMAGALLI _ ROMA
CLAUDIA GELOSA _ FIRENZE
ANDREA GRANELLI _ ROMA
MINGKYUN HAN _ SEOUL
SILVIA METE _ OSLO
LUCA SALERNO _ LISBONA
MARIO TANCREDI _ ROMA
MARCELO ROFATTO _ RIO D.J.
LEONARDO OSTOS _ BOGOTA'

La dimensione etica e inclusiva delle città



**TERRITORI, CITTÀ,
O ACCOGLIENTI?**

OFFIDA 19, 20 E 21 SETTEMBRE 2013

LAVORO per LA persona

ANGELINI | ente patriti senesi | TELCOM | shi | WAGO | A* | LOCCIONI | REGIONI MARCHE

Ha tenuto per due anni una rubrica sulle Smart Cities

Corriere delle Comunicazioni



SMARTCITY

Da oggi, sulle nostre pagine, una rubrica in più. Esploreremo le nuove frontiere dell'urbanistica scandagliando trend e tecnologie recenti, casi di successo (e insuccesso), player, amministratori pubblici, fornitori di soluzioni...

A CURA DI ANDREA GRANELLI e PAOLO TESTA (Cittalia - Fondazione ANCI)



➔ Missione compiuta per Cittalia
Il digitale «quasi» sul territorio

In Italia batte un cuore «smart»

Cittalia della Smart City mission: una missione compiuta sul territorio. Il digitale «quasi» sul territorio. Il digitale «quasi» sul territorio.



Dalla «fantascienza» alla realtà delle cose



➔ Costi di produzione e di logistica
abbatti con le nuove stampanti

Quanti edifici stampati in 3D nella smart city



Quel braccio che mina il baco da seta



➔ Le città intelligenti scendono
in campo contro il cybercrime

La sicurezza delle reti motore di innovazione



Boi: «Servono subito standard europei»



Voce «Smart Cities» per una Grande opera UTET



APPENDICE XXI SECOLO. I grandi temi del secolo a cura di Alberto Abruzzese (UTET Grandi Opere, 2014): [voce "Smart Cities"](#)

La città che produce: la trasformazione del punto vendita



COLLANA LE BUSSOLE

IL NEGOZIO NELL'ERA DI INTERNET



LE BUSSOLE

VOLUME 1

1071

GLI AUTORI

FABIO FUGUS
Confcommercio



Responsabile del settore politiche per lo sviluppo di Confcommercio. Laureato in Economia e con un MBA alla New York University. È stato project leader in Boston Consulting Group e responsabile dell'area marketing e vendita di Confcommercio.

ANDREA GRANELLI
Kanso



Libero docente, laureato in informatica e diploma postuniversitario in politiche di gestione. Già in-vestitore e CEO di In-It ed IT Lab, è presidente di Kanso, società specializzata in innovazione e change management. Ha diverse pubblicazioni su tecnologia digitale e innovazione.

DIABETO PONS
Kanso



Laurea in economia alla Luiss dal 2004, consulente di management presso Kanso. Specializzato nell'azienda digitale per le competizioni delle imprese e nuovi modelli di innovazione nei servizi. Ha partecipato a numerose convenzioni di valutazione sull'innovazione.

GIORGIO CATALANO
Confcommercio



Fondatore Confcommercio. Laurea in economia all'Università del Piemonte Orientale in padova e creazione dell'Università di Parma. Dottore Commercialista e consulente per lo sviluppo di imprese. Dal 2006 segue l'innovazione nel settore retail e partecipa alla guida del gruppo nazionale per l'innovazione nei Servizi.

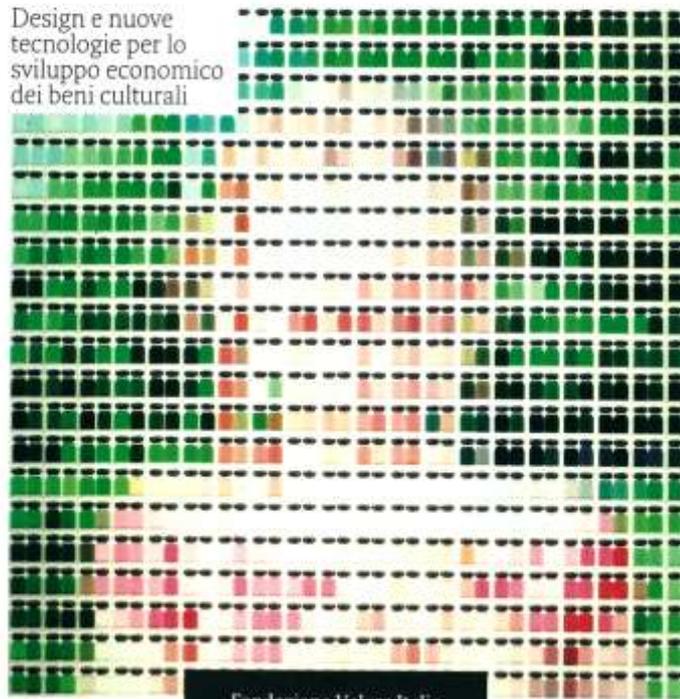
***PER UN NUOVO
GRAND TOUR***

Un Grand Tour nei luoghi dove il design ha dialogato con il patrimonio culturale

A CURA DI **Andrea Granelli** e **Monica Scanu**

(re)design del territorio

Design e nuove tecnologie per lo sviluppo economico dei beni culturali



Fondazione Valore Italia



Un Grand Tour nei luoghi dove il design ha dialogato con il patrimonio culturale



Cittadellarte-fondazione Pistoletto

Un nuovo libro sul (nuovo) Grand Tour



La rivoluzione digitale e gli sconvolgimenti pandemici hanno cambiato l'idea stessa del viaggio. Dentro la crisi, Roma e l'Italia possono immaginarsi meta del *Grand Tour* del futuro.

Un laboratorio permanente dell'innovazione, alimentato dalla memoria del passato. Il luogo in cui la classe creativa globale impara l'arte della mescolanza.

Un itinerario tra scuole e università, botteghe e imprese, musei, istituti delle conoscenze storiche, ambasciate dei saperi diffusi.

Per fare del turismo un'esperienza *trasformativa*.



L'indice del libro

Prefazione

Antonio Calabrò

- 17 Come nasce questo libro
- 23 La tesi
- 37 I prodromi del viaggio in Italia
- 47 Il periodo aureo del Grand Tour
- 69 Il digitale e la riscoperta dei luoghi
- 80 Le fonti dell'intraprendere e della creatività
- 95 Progettare esperienze
- 107 Per un nuovo Grand Tour
- 124 Tutte le strade portano a Roma
- 137 Postfazione
- Francesco Rutelli*
- 141 Bibliografia



Il QR code per accedere ai contenuti sul sito web dell'editore



Accedi per visitare
il museo virtuale
del nuovo
Grand Tour

[Link al sito](#)



I contenuti del sito web: le sei sezioni di immagini ispirative

Sei modi di leggere i giacimenti del made in Italy e il loro incredibile e talvolta sconosciuto **patrimonio formativo e ispirativo** che si discostano – o meglio integrano – i tradizionali *landmark* del turismo culturale o di puro intrattenimento.

Luoghi, storie e persone che contribuiscono – come fu nel Grand Tour sei-settecentesco – al completamento del nostro carattere, a una migliore conoscenza di noi stessi e al rafforzamento delle nostre capacità creative e progettuali.

- 1. Il grand Tour** e i suoi ricordi (i dipinti dei grandtourist e dei vedutisti)
- 2. Cultura & Natura** – un dialogo mai esaurito e continuamente arricchente
- 3. Chiare fresche dolci acque** (laghi, cascate, acquedotti, terme...)
- 4. I luoghi della creatività** (biblioteche, archivi, farmacie, botteghe artigiane, antiche università)
- 5. I luoghi della spiritualità** – dove ri-baricentrarsi e rientrare in relazione con il creato (monasteri, eremi, sacri Monti)
- 6. I luoghi dell'economia** (architettura industriale e musei d'impresa, luoghi del commercio, architettura rurale)

Il (nuovo) Grand Tour e la Rete Mirabilia (Camere di Commercio con – sul loro territorio – siti UNESCO)



Il Grand Tour del futuro

🇮🇹 C'è una nuova concezione del viaggio, che nasce dopo la pandemia e si sviluppa lungo il filo delle due principali transizioni: quella ecologica e quella digitale. È come se tutti noi ci fossimo resi improvvisamente conto che la velocità che caratterizzava il nostro agire fosse diventata insostenibile; le emergenze globali e locali ci hanno indotti ad un risveglio, invitandoci ad essere più responsabili e maturi nelle scelte che compiamo. Un punto di svolta, esattamente come il **Grand Tour** che nell'800 svolgeva anche la funzione di rito di passaggio della giovinezza al mondo adulto. Se allora si andava alla scoperta della cultura attraverso le opere d'arte dei secoli passati, i reperti dell'antichità o entrando in contatto con grandi uomini di scienza, oggi si può immaginare che un viaggio lento, consapevole e sostenibile ne possa essere la versione moderna e contemporanea, come suggeriscono **Andrea Granelli e Rita Batosti** nel libro **"Roma e il nuovo Grand Tour - Ripensare il turismo nell'era del digitale e della pandemia"**. Il progetto Mirabilia si iscrive nel solco di questa suggestione, invitando i nuovi Goethe a visitare, con la dovuta lentezza, i tanti nodi del network, alla scoperta di quella cultura che si alimenta di tradizione e innovazione, di laboratori e botteghe, di Università e imprese, di musei e di tavole imbandite, per realizzare un'esperienza immersiva e trasformativa.

🇪🇺 The new Grand Tour

There is a new conception of the journey, which was born after the pandemic and developed along the thread of two major transitions: the ecological and the digital. It is as if we had all suddenly realised that the speed that characterised our actions had become unsustainable; global and local emergencies have led us to an awakening, inviting us to be more responsible and mature in the choices we make. A turning point, just like the Grand Tour, which in the 19th century also served as a rite of passage from youth to adulthood. If in the past people went to discover culture through the works of art of past centuries, the artefacts of antiquity or by meeting great men of science, today we can imagine that a slow, conscious, and sustainable journey could be its modern and contemporary version, as **Andrea Granelli and Rita Batosti** suggest in their book **"Roma and the New Grand Tour - Rethinking Tourism in the Age of Digital and Pandemics"**. The Mirabilia project fits into the groove of this suggestion, inviting the new Goethe to visit, with due slowness, the many nodes of the network, to discover the culture that feeds on tradition and innovation, on workshops and laboratories, on universities and enterprises, on museums and table settings, to create an immersive and transformative experience.

29

Per maggiori informazioni



Via Piè di Marmo, 12
00186 Roma

Tel. +39 06 6786747
Fax +39 06 62284353

info@kanso.it
www.kanso.it



andrea.granelli@kanso.it

www.agranelli.net/rassegna_AG.html